

Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002.

1. Premessa

I contributi di cui al presente atto sono destinati ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 alle associazioni aventi rilevanza regionale iscritte al registro di cui all'art. 4 della medesima legge per la realizzazione di progetti di interesse e diffusione regionale, nonché di sostegno e valorizzazione delle attività delle associazioni a rilevanza locale. Il contesto in cui si inserisce il presente avviso è profondamente segnato dalle conseguenze della pandemia, che ha messo in grande difficoltà tanto le comunità locali, ed in particolare le fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista del rischio di isolamento e solitudine, quali adolescenti, anziani e disabili, tanto il mondo associativo che ha dovuto far fronte alla prolungata sospensione forzata delle attività aggregative.

Questo quadro di nuovi bisogni richiede il potenziamento di azioni di sistema di respiro regionale, orientate al rilancio dell'intera comunità oltre la pandemia e al consolidamento delle realtà associative.

Il presente avviso si pone in complementarietà con i precedenti bandi approvati dalla regione, finalizzati all'erogazioni di contributi a rimborso di spese sostenute durante il covid da associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni onlus (DGR 857/2020 e DGR 195/2021) e alla realizzazione di progetti a rilevanza locale (DGR 1826/2020).

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono le **associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale** che presentino articolazioni in più territori provinciali e che, alla data della deliberazione che approva il presente bando, risultano iscritte da almeno un anno nell'apposita Sezione del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

3. Risorse disponibili e loro destinazione

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi €. 341.000,00, trovano copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2021-2023, al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)";

Le risorse sono finalizzate a sostenere progetti volti a realizzare:

- a) Interventi di sostegno alla socialità che tengano conto delle misure di sicurezza comunque necessarie a causa della pandemia, ma che sappiano riattivare i legami di comunità, con una particolare attenzione alle persone vulnerabili e a rischio di isolamento sociale quali anziani e disabili;
- b) partecipazione, in forma gratuita, alle attività (sociali, sportive, culturali, ecc..) organizzate e promosse dalle associazioni, da parte di persone, in particolare minori, in condizioni di difficoltà socio-economica, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale;
- c) Azioni di animazione della comunità che in particolare sappiano promuovere e valorizzare le relazioni fra generazioni e il dialogo interculturale quali fattori di resilienza, di coesione e inclusione sociale
- d) Sviluppo e rafforzamento del volontariato, della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, in particolare attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- e) Sviluppo delle risorse umane e qualificazione delle competenze delle associazioni, attività di informazione, aggiornamento, analisi e diffusione sui temi del Terzo settore, con particolare riferimento all'attuazione della riforma;
- f) Sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e azioni volte alla tutela dell'ambiente e al benessere degli animali;
- g) sostegno al riavvio e mantenimento sul territorio delle attività associative e loro adeguamento alle condizioni imposte dalle misure di prevenzione, in un'ottica di rilancio e rafforzamento dopo la fase di grave difficoltà legata alla sospensione delle attività di natura aggregativa;

Le associazioni proponenti dovranno tener conto che:

- non saranno valutati come ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 20.000,00;
- quelli dichiarati ammissibili potranno essere finanziati con una quota parte regionale non superiore al **80%** delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 50.000,00.

I progetti dovranno insistere su un ambito territoriale almeno **sovraprovinciale**.

Il progetto potrà prevedere:

- il partenariato nella gestione dei progetti con altre associazioni iscritte con rilevanza regionale e/o di rilevanza locale;
- la collaborazione con Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Le partnership e le collaborazioni dovranno essere adeguatamente documentate dai soggetti partner.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni che si intendono realizzare nel 2021 e a quelle che si svilupperanno nel 2022.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. **Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.**

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese coperte da altri contributi pubblici;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese per l'acquisto di beni in conto capitale o per finalità di investimento di importo superiore al valore unitario massimo di 516,46 € e a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da volontari;
- spese per compensi di qualsiasi natura ai volontari, rimborsi ai volontari forfettari e/o rimborsi spese autocertificati di ammontare superiore ai limiti previsti dall'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017;

4. Presentazione delle domande

Le domande relative ai progetti dovranno essere redatte utilizzando i modelli di cui agli Allegati "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. L'Allegato "B" dovrà essere sottoscritto digitalmente o con firma autografa dal legale rappresentante dell'associazione richiedente.

Nel caso di sottoscrizione tramite firma autografa la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità.

La stessa associazione non può presentare più di un progetto come capofila.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatoria stilata sulla base di valutazione collegiale da parte di apposito nucleo di valutazione, nominato dal dirigente regionale competente, secondo le modalità e i criteri di cui all'Allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro il 15 settembre 2021, ore 13:00.**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- trasmesse con modulistica diversa rispetto a quella allegata al presente bando;
- non firmate digitalmente o senza firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- presentate da richiedenti non rientranti tra i "Destinatari" di cui al punto 2;
- che presentano una spesa ammissibile inferiore a 20.000,00 euro.

5. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, e tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi formata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2021 e 2022 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 48% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2021 da trasmettere entro il 31/01/2022;

- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il 31/12/2022, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2023, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'associazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2022, inviandola a casella di posta elettronica certificata segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui al DPR 445/2000.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

6. Referenti regionali

Carmelo Cavaterra

Federico Sabattini

e-mail: terzosettore@regione.emilia-romagna.it

7. Informativa per il trattamento dei dati

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna: telefono 800-662200 | fax 051-527.5360 | e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.

I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:

- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti all'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

7. Destinatari dei dati personali

Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato e albo regionale delle Cooperative sociali, sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 6.